Rosemary Lloyd, *Théodore de Banville: la corde raide entre forme fixe et vers libres*

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/33487>

DOI: 10.4000/studifrancesi.33487

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2005

Paginazione: 667

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «Rosemary Lloyd, *Théodore de Banville: la corde raide entre forme fixe et vers libres*», *Studi Francesi* [Online], 147 (XLX | III) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/33487> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.33487>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Rosemary Lloyd, *Théodore de Banville: la corde raide entre forme fixe et vers libres*

Ida Merello

NOTIZIA

ROSEMARY LLOYD, *Théodore de Banville: la corde raide entre forme fixe et vers libres*, «Revue d'histoire littéraire de la France, Paris, P.U.F., juill.-sept. 2004, 104e année, n° 3, pp. 655-672.

- 1 L'A. vede in Banville uno degli antesignani del verso libero, concordando con Clive Scott, che lo considera a sua volta un promotore, per quanto indiretto. In effetti Banville mostra apprezzamento per il *vers libre classique*, ossia il *vers blanc*, soprattutto di Molière e di La Fontaine, ma diffida i contemporanei dall'imitazione. Tuttavia fu grande sperimentatore, mostrando una grande libertà prosodica e soprattutto l'attenzione all'effetto sorpresa; in questo rinnovato interesse per la forma fissa l'A. vede proprio l'inizio di quel gusto della sperimentazione che prelude al verso libero moderno.